

28 Gennaio 1946 Strage di Feudo Nobile (CL).

Uccisi i carabinieri: Vincenzo Amenduni, Fiorentino Bonfiglio, Mario Boscone, Emanuele Greco, Giovanni La Brocca, Vittorio Levico, Pietro Loria, Mario Spampinato

Fonte: carabinieri.it

"Ma i niscemesi trovarono un altro capo, Salvatore Rizzo, e le loro gesta di sangue non subirono interruzioni. ...

10 gennaio 1946 Rizzo escogitò uno stratagemma per attirare i militi fuori dalla caserma di Feudo Nobile (Gela).

Una denuncia per pascolo abusivo costrinse un brigadiere e quattro carabinieri a uscire per un sopralluogo.

Mentre stavano per tornare alla base, videro i contadini che fuggivano da ogni parte gridando: «I briganti, i briganti». Tentarono di resistere rifugiandosi in una cascina, ma quando finirono le munizioni vennero catturati e disarmati dai banditi che, per completare l'opera, diedero l'assalto alla caserma per eliminare completamente il presidio. L'assalto fu breve: la porta della caserma fu crivellata di colpi e anche i tre carabinieri rimasti nella stazione furono costretti a consegnare le armi. Soltanto un milite di Niscemi scampò alla cattura perché si trovava a Gela per lo scambio posta.

Rizzo e un gruppo di separatisti si trascinarono gli otto ostaggi nel profondo entroterra, che sfuggiva a ogni possibile controllo territoriale. Offrirono di rilasciare gli otto ostaggi in cambio del capo dell'EVIS, Concetto Gallo, da poco arrestato. Le trattative fallirono e il 29 gennaio gli otto carabinieri sparirono nel nulla.

Solo il 25 maggio successivo i loro cadaveri nudi furono ritrovati in contrada Bubonia, comune di Mazzarino (Caltanissetta) dentro una enorme buca. La buca, profonda 15 metri e larga 3, serviva per l'estrazione dello zolfo dalle locali miniere. Ad uno ad uno erano stati freddati, alla presenza dei commilitoni, e buttati di sotto.

Il brigadiere stringeva ancora fra le dita rattrappite la foto dei figli."

Sitografia: <http://www.vittimemafia.it>